

Bielle Magazine

progetto alternanza Scuola-Lavoro 2017



**Intervista al
Prof. Saltalamacchia**

21 marzo 2017 - Libera

XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno



**Moda, Musica, Società,
Enigmistica e molto altro...**

IL PROGETTO

Nell'ambito delle diverse attività che il Liceo delle Scienze Umane "C. Alvaro" di Palmi ha realizzato per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015 sull'alternanza scuola lavoro, la redazione di un giornalino scolastico ha rappresentato nella classe e nella scuola una palestra in cui sperimentare interessanti forme di apprendimento collaborativo.

Grazie all'alta professionalità, all'entusiasmo e alla passione degli esperti dell'azienda Digipress, partner prestigioso del progetto, attraverso la redazione di questo giornale scolastico i ragazzi della classe III BL sono stati protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere ha assunto un reale significato comunicativo.

L'obiettivo è stato quello di sviluppare e accrescere lo spirito critico degli allievi e condurli a riflettere sul testo per renderlo più comprensibile e più interessante ai lettori.

Nello stesso tempo si è cercato di far conoscere le dinamiche di una redazione di giornale all'interno della quale ruotano diverse figure professionali con compiti ben definiti e tutti interdipendenti.

Tale attività ha stimolato il protagonismo degli allievi che hanno sviluppato competenze linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, e operative.

Momenti particolarmente interessanti sono stati quelli dedicati alle interviste, alla ricerca e alla individuazione degli sponsor che hanno finanziato la pubblicazione di quanto realizzato.

Il controllo affidato agli autori stessi dell'articolo ha rappresentato un punto fermo dell'attività di costruzione del giornale, avviando tutti gli studenti a turno a tale pratica.

Inoltre, attraverso il giornale interamente realizzato al computer gli allievi hanno avuto l'opportunità di utilizzare software specifici che consentono di scrivere testi su colonne, inserire immagini, grafici, tabelle e titolazioni.

Prof. Rosa Maria Stillitano e Prof. Angela Mancini

Un "grazie", noi di Digipress, lo dobbiamo alla Prof. Angela Mancini che con una timida richiesta di collaborazione, nell'accogliere in studio uno o due alunni, ha messo in movimento il nostro spirito intraprendente per cui le abbiamo proposto il progetto "*Redazione giornalistica*" con la pretesa di coinvolgere un'intera classe. L'entusiasmo di entrambi, ha avuto subito il favore della Prof. Rosa Maria Stillitano a cui va il nostro secondo "grazie", che come Tutor ha gestito l'alternanza Scuola-Lavoro e ci ha dato supporto tecnico. Il progetto è quindi partito. Per un giorno a settimana, abbiamo cercato di spiegare alle alunne della 3^aBL quello che è una redazione giornalistica, un po' inusuale in quanto senza cariche e incarichi, tutte hanno avuto la possibilità di pensare ed individuare gli argomenti, scrivere ed impaginare gli articoli che leggerete nelle pagine a seguire.

Il terzo "grazie", senza nulla togliere a nessuno, è per le ragazze che con la loro vitalità, schiettezza e tutto ciò che è peculiare della loro giovane età, ci hanno dato accoglienza e subito fatto sentire a nostro agio. Hanno reso facile lo svolgersi dei lavori dando il massimo, il loro impegno è stato forte, tanto da portare in poco tempo al completamento dell'opera, compresa la possibilità di stamparla, grazie alla raccolta pubblicitaria che hanno fatto presso le attività commerciali di Palmi e dei loro paesi di residenza.

L'ultimo "grazie" va alla preside che con l'approvazione e la possibilità di utilizzare l'aula scolastica ha reso fattibile lo svolgimento delle lezioni pratiche.

Da parte nostra, ci auguriamo che a queste giovani menti sia rimasto qualche cosa del nostro sapere, e che il tempo che ci hanno dedicato, sia stato proficuo e abbia fatto comprendere loro il mondo del lavoro e anche se in modo molto piccolo e atipico quanto lavoro c'è dietro ad una rivista o un quotidiano che giornalmente ci passa per le mani. "GRAZIE"

Digipress

INDICE

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| Pag. 2 | Il progetto
"Rosa Maria Stillitano, Digipress" | Pag. 11 | La Musica
"Angela Licastro, Viviana Marino, Zaira Giacobbe" |
| Pag. 3 | Intervista alla Preside Prof.ssa Carmela Lucisano
"Chiara Tarantino, Lorenza Laganà, Giulia Viccari, Aurora Barone" | Pag. 12 | Trucco - i consigli di una makeup artist...
"Valeria Alessio, Giulia Viccari" |
| Pag. 4 | Il Liceo "Corrado Alvaro"
"Greta Melara, Giusy Muià, Caterina Nocida" | Pag. 13 | La Maggiore età nel mondo
"Ilaria Tropeano, Rachele Calabrò" |
| Pag. 4 | La Scuola
"Ilaria Tropeano, Rachele Calabrò" | Pag. 14 | La moda non passa mai di moda
"Viviana Marino, Zaira Giacobbe, Angela Licastro" |
| Pag. 5 | Il B1 di Tedesco (IT-DE)
"Angelica Rita Calà, Erica Arduca" | Pag. 15 | Hairstyling - tutto quello che vorreste sapere
"Claudia Gentile, Giusy Muià, Caterina Nocida" |
| Pag. 6 | Le esperienze inglesi nella nostra scuola (IT-EN)
"Silvia Tripodi" | Pag. 16 | Pasta con i carciofi della Chef dell'Osteria del Vicolo
"Valeria Alessio, Carla Solano, Giulia Viccari" |
| Pag. 7 | Progetto ESABAC (IT-FR)
"Erica Arduca, Angelica Rita Calà, Silvia Tripodi" | Pag. 17 | Fleischpflanzer
"Valeria Alessio" |
| Pag. 8 | Filosofando intervista al Prof. Memmo Saltalamacchia
"Aurora Barone e Silvia Tripodi" | Pag. 18 | Salade niçoise (Nizzarda)
"Carla Solano" |
| Pag. 9 | 21 marzo 2017 - Giornata nazionale in memoria delle vittime delle mafie
"Silvia Tripodi" | Pag. 19 | Chelsea Buns
"Valeria Alessio" |
| Pag. 10 | Palmi Guitar Festival
"Carla Solano" | Pag. 20 | Fai da te - Specchio porta foto
"Giulia Viccari, Silvia Tripodi, Angela Licastro" |
| Pag. 10 | Importanza dello sport
"Carla Solano, Lorenza Laganà" | Pag. 21 | Fai da te - salvadanaio personalizzato
"Silvia Tripodi, Valeria Alessio, Angela Licastro, Giulia Viccari" |
| | | Pag. 22 | Enigmistica...
"Rachele Calabrò, Chiara Tarantino" |

Da quest'anno la professoressa Carmela Lucisano è la nuova Dirigente Scolastica del Liceo Alvaro di Palmi. Pochi di noi studenti hanno avuto il piacere di conoscerla personalmente, ecco che noi, incuriositi, per conoscerla meglio le abbiamo posto delle domande che, in un certo qual modo, hanno fatto emergere esperienze ed emozioni in grado di farci apprezzare di più il suo lavoro.

Perché ha deciso di diventare un dirigente scolastico? Quando era studentessa credeva fosse più facile ricoprire questo ruolo?

Cari ragazzi, io ho dedicato tutta la mia vita alla scuola. Anch'io, come voi, ho frequentato il Liceo delle Scienze Umane, una volta Istituto Magistrale. A soli 19 anni, vinsi il concorso per diventare insegnante e da lì iniziai il mio percorso nella Scuola Statale.

Durante gli anni di insegnamento ho anche conseguito la laurea e all'età di 28 anni sono diventata una giovane dirigente scolastica. A 18/19 anni avevo il mondo intero a mia disposizione e avrei potuto scegliere qualunque tipo di professione, eppure, ho creduto e continuo a credere nella scuola perché vedo questa istituzione capace di creare uomini e cittadini, di cambiare e determinare il destino di ognuno.

Certo, durante gli anni di preparazione al concorso per diventare dirigente pensavo fosse più semplice ricoprire questo ruolo. Nel corso del tempo molto è cambiato, per fare qualche esempio la pubblica amministrazione e l'assetto dello Stato Italiano, di conseguenza anche la scuola ha subito dei profondi mutamenti.

Ma non solo all'interno dello Stato Italiano, anche a livello europeo i cambiamenti sono stati veramente tanti. Purtroppo, la scuola italiana è spesso in ritardo rispetto ai cambiamenti e a ciò che effettivamente i ragazzi necessitano per essere pronti a vivere nel mondo di oggi. Forse questa è la più grossa pecca della scuola, quella di essere in ritardo e non di prefigurare ciò che sta avvenendo.

Quindi il suo lavoro diventa difficile perché molto spesso non ci sono gli aiuti necessari per svolgerlo al meglio?

A volte sì perché non sempre c'è la consapevolezza, anche da parte del corpo docente, di quanto le cose siano complicate. Bisogna, quindi, avere la capacità di andare oltre, di prefigurare il futuro, compito veramente difficile. L'unico modo col quale possiamo affrontare quest'incertezza è quello di sviluppare le competenze che sono saperi da utilizzare in contesti non noti.

È per questo che a scuola abbiamo iniziato a parlare di conoscenze e competenze, non più solo di conoscenze. Queste, infatti, sono nozioni che ci vengono date, spesso finì a se stesse. Quindi, ritornando al concetto iniziale, è solo la conoscenza con lo sviluppo delle nostre capacità logiche a permetterci di diventare cittadini del mondo.

Quali sono gli obiettivi che lei intende perseguire in quest'istituto?

L'obiettivo principale è di far riacquistare l'autonomia scolastica a quest'istituto, che ritengo di storia prestigiosa sul territorio di Palmi e della Piana. Per raggiungere quest'obiettivo, ci stiamo impegnando a rivedere il curriculum scolastico e far sì che la scuola sia veramente centrata sulle competenze disciplinari dei ragazzi in una completa apertura verso il territorio, intendendo sia le altre scuole sia le istituzioni presenti.

Quali impressioni ha avuto degli studenti di questa scuola?

Un'impressione ottima direi, educati, affettuosi, sicuramente alla ricerca di una guida e non solo, alla ricerca di una maggiore con-

sapevolezza di quello che è il momento che stanno vivendo. Certamente tutto il bene possibile, infatti già con voi ragazzi abbiamo organizzato diversi eventi, per ultimo lo spettacolo che abbiamo realizzato al teatro di Palmi. Impresione: 10 e lode!

Quali impressioni crede abbiano gli studenti su di lei?

L'opinione che i ragazzi possono avere su di me bisogna, appunto, chiederla a voi ragazzi. Sicuramente state evidenziando il fatto che c'è il massimo dell'impegno affinché questa scuola riacquisisca una dignità all'interno del panorama scolastico della zona. Certo, per me non è facile, perché come sapete gestisco anche un'altra scuola molto grande, questo non significa, però, che io non ce la stia mettendo tutta affinché proprio la vostra scuola ritorni ai fasti di una volta.

È una scuola importante, la scuola delle Scienze Umane, stiamo parlando proprio della formazione dell'uomo, del cittadino.

Quindi, è giusto che voi abbiate questa consapevolezza: la scuola deve tornare assolutamente ad essere quella che era una volta. Sono sicura che ciò avverrà, molto presto.

Quale consiglio si sente di dare ai ragazzi una volta lasciata la scuola?

D'impegnarsi, senza sconti e non scansare i sacrifici e soprattutto di raggiungere delle competenze nel campo digitale e nel campo delle lingue.

Noi siamo un liceo linguistico e questo dovrebbe avvantaggiarci rispetto a tante altre scuole.

Ricordatevi di non trovare scappatoie, l'unica certezza che potete avere è la vostra conoscenza.

La conoscenza, ricordatevi, rende l'uomo libero, da soggiogazioni, dal malaffare, dalla delinquenza, dall'illegalità, da qualunque potenza che cerchi di sminuire le vostre menti e rendervi succubi, solo la conoscenza rende l'uomo libero, nient'altro.

Alla fine dell'intervista ci siamo consultate tra noi e ci siamo ritrovate d'accordo sull'impressione che ci ha fatto la preside: la immaginavamo meno socievole, più formale e condizionata al suo ruolo. Invece ci ha sorpreso in positivo, è stata molto disponibile nell'offrirci del tempo e l'ha fatto con gentilezza e scioltezza.

Inizialmente, nessuno di noi aveva il coraggio di cominciare l'intervista ma dopo qualche domanda ci ha dato l'impressione di parlare con una persona da sempre conosciuta.

Chiara Tarantino, Lorenza Laganà, Giulia Viccari, Aurora Barone.



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Reggio Calabria: Via Palestino, 2 (zona Piazza Castello) 0965.29155
Palmi: Via A. Altomonte, 32 - 0966.21219 - 0966.473806
Vibo Valentia: Via E. Gagliardi, 76 - 366.2899907
Messina: Via Centonze, 41 - 090.714906

IL LICEO "C. ALVARO"

OFFERTA FORMATIVA

Il liceo Corrado Alvaro offre tre indirizzi di studio: "linguistico", "scienze umane" e "scienze umane con opzione economico sociale". Se volete approfondire la conoscenza delle lingue e scoprire la cultura dei vari paesi, allora dovrete prendere in considerazione il liceo linguistico.

Questo liceo consente lo studio di tre lingue: inglese, francese e per la terza lingua l'alunno può scegliere se intraprendere lo studio del tedesco o dello spagnolo.

Questa scuola, avendo contatti col centro Cambridge, mette a disposizione corsi pomeridiani di lingua, anche per gli esterni alla scuola, al fine di conseguire certificazioni di A2, B1 e B2.

Inoltre, il liceo linguistico permette di ottenere l'ESABAC, un diploma in lingua francese.

Se siete interessati ad apprendere conoscenze nel campo della psicologia e delle scienze dell'educazione, il liceo delle scienze umane è il liceo adatto a voi.

Esso offre una formazione umanistica e classica.

Garantisce ai ragazzi l'orientamento nella dimensione interiore e formazione della persona.

Anche in questo indirizzo, è importante lo studio delle lingue: oltre all'inglese, si può decidere se studiare lo spagnolo.

Il liceo ha, inoltre, l'opzione economico sociale che permette all'alunno di avere solide conoscenze sull'economia, sul diritto e sulle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia).

L'indirizzo offre lo studio di due lingue: inglese e francese.

Tutti e tre i licei, offrono agli studenti, dal terzo anno, di venire a contatto con il mondo del lavoro, attuando l'alternanza scuola lavoro, inerente all'indirizzo scelto.

*Greta Melara,
Giusy Muià,
Caterina Nocida*

LA SCUOLA

IERI E OGGI

Se facessimo un confronto tra la scuola di ieri e quella di oggi, quante e quali differenze si noterebbero?

Nella società di molti anni fa vi era una distinzione tra i due sessi; tant'è che nella scuola esisteva una differenziazione tra classi: alcune completamente maschili, altre completamente femminili.

Oggi, invece, nella società non è più presente una disparità tra i sessi e nell'ambiente scolastico esistono classi miste.

Anni fa, molta gente vedeva la scuola come una cosa superficiale, sottovalutando l'importanza di questa istituzione.

La maggior parte della popolazione preferiva iniziare a lavorare già dall'età infantile, anche per guadagnare soldi piuttosto che frequentare la scuola; in questo modo, molti vivevano nell'ignoranza e il tasso di

analfabetismo era molto più alto rispetto ad oggi.

Un'altra differenza è legata ai sussidi didattici: le scuole odierne sono provviste di computer, lavagne multimediali, registri e libri elettronici che oltre a facilitare lo studio, ne favoriscono l'apprendimento.

Notiamo, inoltre, il cambiamento che è avvenuto nel rapporto insegnante-alunno: nella scuola di ieri, il rapporto era più rigido.

Gli studenti erano più rispettosi verso la figura del professore; ciò avveniva anche perché erano gli insegnanti a

educare i ragazzi, dal momento che i genitori erano impegnati nel lavoro che si protraeva per tutto il giorno.

I provvedimenti disciplinari erano più severi e imposti direttamente dal maestro; oggi gli insegnanti si limitano a comunicare alle famiglie l'accaduto attraverso una nota o, al massimo, nei casi più gravi, a sospendere l'alunno, spesso con obbligo di frequenza.

In conclusione, possiamo affermare che la scuola di oggi offre una formazione più completa...

*Ilaria Tropeano,
Rachele Calabrò*



Corso Ten. Aldo Barbaro - Palmi



Via Concordato, 126 - Tel. 0966 46124
PALMI (RC)

IL B1 DI TEDESCO

INTERVISTA ALLA 4ABL, ALLE PROF.SSE IARIA E KISSLING

Una delle opportunità che ci offre la nostra scuola è quella di poter ottenere una certificazione in tutte le lingue, di vario livello, il B1 è il primo da acquisire visto che i primi due, A1 e A2, sono integrati nel corso di studi.

Intervista della 3BL alla 4 BL

In cosa consiste la Preparazione del B1?

Un'ora a settimana ci esercitiamo con l'insegnante di Conversazione per migliorare le nostre conoscenze di Tedesco.

Noi esercitiamo le diverse competenze come l'ascolto, la lettura, la scrittura e la conversazione. Con il B1 aumentano in modo rilevante le possibilità di trovare un posto di lavoro in Germania o in Italia.

Dove farete l'esame?

L'esame si può sostenere sia in Italia, sia in Germania!

Siete sicuri di superare l'esame?

Per noi è molto importante superare questo esame.

Chi studia non avrà sicuramente problemi!

Il B1 è importante per L'Università?

Sicuro. Chi aspira ad un percorso di lingue ha bisogno almeno di una Certificazione B1, per non sostenere ulteriori esami.

Domande alla Prof.ssa Iaria

Perché è importante studiare il Tedesco e quale ruolo ha la Germania nell'Europa di oggi?

Secondo me il Tedesco è una delle Lingue più importanti d'Europa e la sua conoscenza migliora sensibilmente gli orizzonti professionali! Nell'Europa unita la Germania, in quanto partner affidabile, ha un ruolo significativo, specialmente in tempi di Brexit.

Qual è per Lei la differenza principale tra Germania e Italia?

Quello che mi ha sempre colpito è il rispetto che i Tedeschi hanno per il loro ambiente e per i loro concittadini.

I Tedeschi tengono in gran conto e proteggono non solo ciò che appartiene a loro, ma anche il bene comune.

Quali vantaggi porta la conoscenza delle due lingue?

Sia l'Italiano che il Tedesco sono due lingue importanti.

L'Italiano è la lingua dell'arte, della cultura e del dolce suono, mentre il Tedesco è la lingua della scienza e del commercio. Non dimentichiamo che la Germania è anche terra di musica, di filosofia e di letteratura.

Domande alla prof.ssa Kissling (Docente di conversazione)

Quanto è importante la Certificazione B1?

Mentre l'Inglese lo studiano tutti, sono pochi quelli che studiano il tedesco, proprio per questo la Certificazione B1 per la Lingua tedesca è così preziosa.

Quale ruolo ha Lei nella lezione in lingua tedesca?

Come insegnante madrelingua io rappresento la mia lingua e la mia terra! Attraverso di me gli studenti hanno la possibilità, non solo di sentire la pronuncia pura, ma anche apprendere notizie di prima mano.

Worin besteht die Vorbereitung für das B1 Zertifikat?

Wir üben eine Stunde wöchentlich mit der Konversationslehrerin, um unsere Deutschkenntnisse zu verbessern.

Wir üben die verschiedenen Fertigkeiten, wie das Hörverstehen, Leseverstehen, die Schreibfertigkeit und Sprachfertigkeit. Mit dem B1 Zertifikat erhöhen sich unsere Chancen erheblich, später eine Arbeitsstelle in Deutschland oder auch in Italien zu finden.

Wo kann man die Prüfung ablegen?

Die Prüfung kann man sowohl in Deutschland, als auch in Italien ablegen.

Seid ihr sicher, diese Prüfung zu bestehen?

Für uns ist es sehr wichtig, diese Prüfung zu bestehen, deshalb bemühen wir uns sehr. Wer lernt wird sicherlich keine Probleme haben.

Ist die B1 Prüfung wichtig für die Universität?

Gewiss, wer ein Sprachstudium anstrebt braucht mindestens ein B1 Zertifikat, um keine weitere Prüfung ablegen zu müssen.

Vielen Dank für eure Zeit! Gern geschehen.

Fragen an Frau Iaria

Warum ist es wichtig, Deutsch zu lernen und welche Rolle spielt Deutschland im heutigen Europa?

Meiner Meinung nach ist Deutsch eine der wichtigsten Sprachen in Europa und die Kenntnis derselben verbessert erheblich eure beruflichen Aussichten. Im vereinigten Europa spielt Deutschland als zuverlässiger Partner eine bedeutende Rolle, besonders jetzt in Zeiten des Brexit.

Was ist für Sie der Hauptunterschied zwischen Deutschland und Italien?

Was mich schon immer an Deutschland beeindruckt hat, ist der Respekt den die Deutschen ihrer Umwelt und ihren Mitbürger entgegenbringen. Die Deutschen berücksichtigen und schützen nicht nur was ihnen gehört, sondern auch den Gemeinbesitz.

Welche Vorteile bringt die Kenntnis der beiden Sprachen?

Sowohl Deutsch, als auch Italienisch sind bedeutsame Sprachen. Italienisch ist mehr die Sprache der Kunst, der Kultur und des Wohlklangs, während Deutsch mehr die Sprache der Wissenschaft und des Handels ist. Nicht zu vergessen ist Deutschland das Land der Musik, der Philosophie und der Literatur.

Fragen an Frau Kissling (Konversationslehrerin)

Wie wichtig ist das B1 Zertifikat?

Während Englisch inzwischen alle lernen, sind es jedoch nur wenige, die Deutsch können. Gerade deshalb ist ein Zertifikat der deutschen Sprache so wertvoll.

Welche Rolle haben Sie im Deutschunterricht?

Als Muttersprachlerin repräsentiere ich meine Sprache und mein Heimatland. Durch mich haben die Schüler die Möglichkeit nicht nur eine akzentfreie Aussprache zu hören, sondern auch die Sitten und Bräuche Deutschlands aus erster Hand zu erfahren.



LE ESPERIENZE INGLESI NELLA NOSTRA SCUOLA THE ENGLISH EXPERIENCES IN OUR SCHOOL.

Intervista alle ragazze che sono andate in Inghilterra e ad Emily, la nostra assistente di inglese.

Essendo una scuola di lingua, siamo molto interessati in progetti che danno agli studenti la possibilità di allenare le loro capacità e confrontarsi con culture differenti.

Prendendo un esempio, la nostra scuola ha preso parte a due progetti inglesi: prima di tutto, la scuola è entrata in contatto con una scuola inglese, a Londra e ha deciso di far andare in visita alcuni degli studenti nella città.

Ho intervistato tre ragazze che hanno partecipato a questo viaggio. Erica, da Palmi, ha detto: "Quest'esperienza ha ampliato i miei orizzonti mentali e caratteriali".

Gli studenti sono stati in famiglie ospitanti, in case tipiche inglesi e con persone molto socievoli. Per molti di loro era il primo volo, hanno fatto un tour della città da soli, andando in giro in metropolitana e hanno apprezzato soprattutto la vista dal London Eye e il Tower Bridge. Durante la mattinata avevano le lezioni nella scuola inglese, nella quale si sono preparati per le certificazioni e hanno trovato che fosse facile ai metodi di quella scuola.

Le lezioni duravano solo 45 minuti e c'era una pausa di 15 minuti alla fine di ogni lezione. Un altro progetto in atto al momento non solo coinvolge le classi del linguistico ma tutte le sezioni della scuola. Emily, una ragazza inglese, è venuta qui per insegnare agli studenti della nostra scuola la sua lingua.

6 Trascorre con noi 12 ore alla settimana, un'ora in ogni classe; ha fatto richiesta all'English Council e ha contattato il Ministro dell'Istruzione. Emily rimane qui da ottobre a maggio, per fare quest'esperienza e vivere indipendentemente all'estero, contare su se stessa e scoprire nuove culture. Lei ambisce a far sentire gli studenti più a loro agio mentre parlano inglese.

In conclusione, la nostra scuola, mira a dare agli studenti un'intera gamma di conoscenza delle lingue e culture che studiano.

Interview to the girls who went in England and to Emily, our English assistant.

Being a language school, we are very interested in projects which give students the chance to train their skills and face with different cultures.

Taking an example, our school has been involved in two English projects: first of all, last year, the school took contacts with an English school, in London and decided to make some of the students visit the city.

I interviewed three girls who participated to this trip. Erica, from Palmi, said: "this experience has given width to my orisons mentally and temperamentally".

The students stayed in host-families, in typical English houses and with friendly people.

For many of them was the first flight, they had a tour of the city on their own, going around with the underground and enjoying especially the view from the London Eye and the Tower Bridge.

During the morning they attended lessons at the school, in which they got prepared for the certifications and found that the methods in it were easy to get used to. The lessons lasted only 45 minutes and there was a break of 15 minutes at the end of each lesson.

Another project taking place at the moment not only involves the linguistic classes, but all the school sections.

Emily, an English girl, came here to teach our school's students her language. She working with us 12 hours per week, an hour in each class. She applied to the English Council to go teaching in Italy and contacted the Italian Minister of Instruction.

She stays here from October to May, she independently abroad, rely on herself and discover new cultures.

She aims to make students feel more confident while talking English. In conclusion, our school aims to give the students a full range of knowledge of the languages and cultures they study.

Silvia Tripodi



Alimentari Barone

QUALITÀ E FRESCHEZZA SOTTO CASA

VIA POETA, 65 - PALMI (RC)

PROGETTO ESABAC - PROJET ESABAC

Nella nostra scuola, oltre alle certificazioni, si ha la possibilità di ottenere un diploma in lingua francese, che permette l'accesso a tutte le università della Francia: il progetto in questione si chiama ESABAC.

Domande alla prof.ssa Gurnari:

Quando è iniziato il progetto ESABAC?

Il progetto dell'ESABAC è iniziato nel 2012 e fino ad ora è stato conseguito da due classi.

Qual è stato il motivo per il quale è stato introdotto questo progetto?

Il progetto è stato introdotto per dare la possibilità agli alunni di avere un doppio diploma (francese e italiano).

In cosa consiste il progetto dell'ESABAC?

Esso consiste nell'ottenere un doppio diploma all'esame di maturità, durante il quale sarà tenuta una quarta prova, che include la lingua e la storia francese (che comprende argomenti storici, culturali ed economici).

Come può influire sul futuro dei ragazzi?

Il progetto può sicuramente influire sul futuro dei ragazzi poiché, ottenendo questo diploma, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione francese, possono raggiungere diversi livelli linguistici, arrivando persino al B2 o C1 e frequentare una qualsiasi università francese.

Domande alla prof.ssa Campagna:

Qual è il suo contributo e il suo ruolo nel progetto dell'ESABAC?

In quanto docente di storia, ho un ruolo fondamentale in questo progetto. Il mio compito è quello di svolgere dei programmi di storia inerenti la certificazione in 3°, 4° e 5° classe del corso BL.

Secondo lei è importante conseguire l'ESABAC in Italia?

E' molto importante ottenere questo diploma in Italia, poiché è una qualifica in più da poter esibire nel proprio curriculum e permette l'accesso a diversi settori lavorativi.

Intervista ai ragazzi di 5° BL:

Come state trovando questo progetto, è impegnativo?

Questo progetto richiede molto impegno e lavoro, però è molto utile ed offre varie opportunità, oltre ad essere coinvolgente.

Quali sacrifici comporta?

Questo progetto richiede molto tempo per essere conseguito nella maniera più opportuna e quindi sacrifica parte delle ore altrimenti utilizzate per studiare altre materie o per attività extrascolastiche.

Pensate ne valga la pena?

Dipende, il progetto adempie al proprio compito, cioè di offrire un'opportunità in più, nel momento in cui i ragazzi decidono di usufruirne, frequentando università linguistiche o andando a vivere o a studiare in Francia.

Dans notre lycée, on a la possibilité, d'obtenir, à part les certifications linguistiques, un diplôme en langue française qui permet l'accès à toutes les universités françaises: ce projet s'appelle ESABAC.



Interview à Madame Gurnari (prof. de français)

Quand a commencé le projet ESABAC ?

Le projet "ESABAC" a commencé en 2012 et jusqu'à présent il a été réalisé par deux classes.

Quel a été le motif pour lequel on a introduit ce projet?

Le projet a été introduit pour donner la possibilité aux élèves d'obtenir un double diplôme (français et italien)

En quoi consiste le projet "ESABAC"?

Ce projet consiste à obtenir un double diplôme, à l'examen final, il y a une quatrième épreuve qui inclut la langue et l'histoire française (qui englobe des arguments historiques, culturels et économiques).

Comment ce projet peut-il influencer l'avenir des jeunes?

Le projet peut certainement déterminer l'avenir des jeunes, puisqu'en obtenant ce diplôme, reconnu par le Ministère de l'éducation française, les étudiants peuvent parvenir à différents niveaux linguistiques comme le B2 ou C1 et ont la possibilité de fréquenter une quelconque université française.

Interview à Madame Campagna (professeur d'histoire)

Quel est votre contribution et votre rôle dans le projet ESABAC?

En tant que professeur d'histoire, j'ai un rôle fondamental dans ce projet. Je propose aux élèves des programmes requis par la normative Esabac (histoire en français) dans les trois dernières classes du cours bl (III, IV, V BL)

Selon vous, est-il important d'obtenir l'ESABAC en Italie?

Il est très important d'obtenir ce diplôme en Italie parce que c'est une qualification supplémentaire à insérer dans le curriculum vitae et l'Esabac permet l'accès dans le monde de l'emploi.

Interview aux étudiants de 5ème BL:

Comment trouvez vous ce projet, demande-t-il beaucoup de travail?

Ce projet nécessite beaucoup d'efforts et de travail, mais il est très utile car il offre différentes opportunités de travail et est fascinant.

Quels sacrifices comporte-t-il ?

Obtenir le diplôme Esabac implique beaucoup de labeur et il faut donc sacrifier une partie des heures dédiées à d'autres disciplines ou à des activités extra-scolaires.

Pensez vous que ce projet vaille la peine?

Cela dépend, si les étudiants réussissent à obtenir l'Esabac, ils ont une opportunité en plus, surtout s'ils décident de fréquenter les universités linguistiques, ou d'aller vivre ou étudier en France.

Arduca Erica, Calà Angelica Rita, Silvia Tripodi

OTTICA
RASA

Nella nostra scuola è stato messo in atto un progetto per gli alunni del quinto superiore chiamato "Filosofando", nel quale gli studenti seguono le lezioni di filosofia del professore Saltalamacchia, discutendo con lui di tematiche attuali. Noi lo abbiamo intervistato ponendogli delle domande che comunemente si pongono i giovani di oggi.

Citando una definizione di Eraclito, secondo lei, chi sono i dormienti e i desti nella società di oggi?

La distinzione tra il dormiente e il desto, è una differenza fondamentale per meglio osservare gli aspetti della vita, in cui sono impegnati tutti, giovani e meno giovani. Citando Goya, "il sonno della ragione genera mostri", cioè, quando nell'uomo la ragione si addormenta, egli diventa un animale. Dunque, il dormiente è colui il quale non attiva la razionalità che gli permette di vivere e comportarsi meglio, modificando i propri atteggiamenti per poter inserirsi nella società di oggi. Colui il quale osserva invece i fenomeni della vita con interesse, riflette e osserva, quindi è attento, ed è capace di contribuire al progresso della civiltà è il desto.



La filosofia può aiutare noi giovani studenti a crescere desti?

La filosofia aiuta molto i giovani ad essere desti, perché essa non è come la descrivono in molti, pensando sia qualcosa di astratto, relegando i filosofi ai margini della società come qualcuno incapace di agire. Utilizzando una definizione dal libro, "Saggezza popolare e filosofia della cultura occidentale e della tradizione calabrese", la filosofia nasce dalla saggezza popolare e non viceversa, quindi il filosofo è colui che osservando riflette e quindi è capace di porsi quesiti sui problemi dell'uomo.

Per quale motivo si fanno condizionare?

Il rapporto tra la società e il giovane è stato sempre un rapporto conflittuale, perché gli adulti, che pure sono stati giovani, non riescono a capire che il giovane, non essendo mai stato adulto, non può compiere il primo passo. Facendo riferimento a un episodio realmente accaduto, capiamo che non è necessaria una preparazione approfondita per comprendere i giovani, quindi è l'adulto a dover evitare la creazione di problematiche, per evitare che

il giovane, destinatario dei prodotti proposti dalla società, venga "gettato in pasto ai leoni". In una società in cui la famiglia non esiste più, l'influenza data ad un ragazzo che cresce è negativa, in quanto scarica su esso delle informazioni che a volte non sono chiare, definite dalla psicologia "bombardamento subliminale", cioè che incidono sulle scelte senza che l'individuo possa partecipare in alcun modo. I giovani vengono condizionati dall'esistenza di spinte che non riescono a governare.

Perché, secondo lei, è importante parlare con i giovani di filosofia?

Parlare di filosofia con i giovani è importante perché prepara le strutture mentali sforzando le capacità di pensiero e di analisi, che se riportate nella vita pratica creano gli strumenti necessari ad affrontare la società.

Essa serve a ragionare, a vedere con occhi diversi e penetrare le essenze delle cose, quindi si è meglio preparati a poter lavorare nella società.

Quanto bisogna pensare in grande per essere filosofo?

Per essere filosofo non bisogna partire pensando in grande, ma dalle piccole cose, amando ciò che si fa; la grandezza è, infatti, relativa. Io, ad esempio, nonostante sia diventato un professore universitario mi sento sempre un professore di provincia.

Vista la sua esperienza da professore, le risulta che l'amore sia uno dei problemi che più affligge noi giovani?

L'amore è uno dei problemi che più affligge i giovani perché non è oggettivamente e spiritualmente messo di fronte agli interessati in maniera schietta e allora nasce l'afflizione. L'amore non deve essere un tabù, ma un momento importante della vita che va vissuto con altrettanta gioia di vivere e donazione; dunque bisogna gioire quando ci s'innamora perché ci si eleva spiritualmente e si diventa sempre più capaci di capire che il mondo gira e si muove per l'esistenza di questa forza dentro l'universo.

Secondo lei, facendo riferimento all'ideale Platonico di Stato, è veramente possibile considerarlo giusto o esistono altre forme migliori?

L'ideale di Stato di Platone è la Repubblica, che è la migliore forma di governo conosciuta, ovviamente però la repubblica platonica differisce molto dalla Repubblica odierna, poiché lui divideva i cittadini in tre classi e voleva al governo la ragione, cioè i filosofi, al centro metteva la classe dei guerrieri e poi la classe dei mercanti e degli artigiani. Questa mentalità non rispecchia però quella attuale.

Per quale motivo si è appassionato alla filosofia? Quale filosofo rispecchia maggiormente il suo pensiero?

Mi sono appassionato casualmente alla filosofia, poiché da giovane desideravo essere un ingegnere meccanico, ma vista la mancata possibilità di adempiere alle mie ambizioni, ho cominciato un percorso militare che grazie al contributo della mia futura moglie mi ha portato alla filosofia e quindi alla carriera di insegnante. Il filosofo che rispecchia maggiormente il mio pensiero è Hegel.

Aurora Barone e Silvia Tripodi

Il primo marzo dell'anno corrente, la Camera del Senato ha approvato la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo come "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie".

E' stato un onore per la Calabria ospitare quest'anno la 22esima edizione, che ha avuto grande risposta dalla regione, con oltre 25 mila persone presenti e mezzo milione di partecipanti in Italia.

La giornata, tenutasi a Locri il primo giorno di primavera, simboleggia una rinascita e sollecita a ricordare con orgoglio le persone innocenti che hanno lottato e sono state uccise dalle associazioni mafiose.

La giornata si è articolata in quattro momenti:

- il raduno alle ore 8:00
- la marcia alle ore 9:00
- la lettura dei nomi e il discorso di Don Ciotti alle ore 11:00 (in diretta nazionale)
- seminari alle ore 14:30

Il raduno ha fatto sì che i partecipanti si ritrovassero tutti sul lungomare al punto di partenza del corteo, dove è iniziata la marcia, disponendo in prima fila i



parenti delle vittime e di seguito tutte le altre persone con striscioni e cartelloni che rappresentavano le vittime di cui

hanno approfondito la storia. L'associazione LIBERA ha, infatti, proposto "l'adozione di una storia", cioè, ogni gruppo iscritto ha dovuto ricercare la storia di una vittima innocente, in modo tale che nessuno venga dimenticato e che la giornata adempia al suo scopo.

Il corteo è partito dal lato nord del Lungomare, per poi arrivare a Piazza dei martiri tra canzoni e slogan in memoria delle vittime; quando il corteo è stato completamente radunato nella piazza e nei dintorni, una delle responsabili dell'associazione ha fatto un discorso per introdurre quello che sarebbe accaduto dopo, alle 11 in punto è iniziata la lettura dei nomi delle vittime innocenti conosciute dal 1800 ad ora.

Dopo la lettura Don Luigi Ciotti, il presidente di Libera, ha fatto un discorso molto toccante su come è nata l'Associazione e sull'importanza della lotta alle mafie, che lui porta avanti dal 21 marzo 1996, prima giornata della memoria, svoltasi a Roma, che poi si è propagata in tutta Italia, cambiando location ogni anno per rendere partecipante attiva ogni regione.

Finita la manifestazione, è stato possibile comprare gadget di Libera dai vari stand, oltre che diverse pietanze preparate dai volontari; il ricavato è stato poi devoluto alle Associazioni, che si occupa anche del riutilizzo dei beni confiscati in maniera utile e fruttuosa per la società.



In seguito, alle 14:30 sono iniziati i seguenti seminari aperti al pubblico con testimoni dei vari settori attivi contro le mafie:

- Verità che costituisce memoria.
- Gli enti locali contro le infiltrazioni mafiose tra appalti e protocolli di legalità.
- Libertà di stampa tra minacce e querele temerarie. Il contributo dei giornalisti italiani nella lotta alle mafie.
- Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Analisi e proposte a 21 anni dall'approvazione della legge n.109/96.
- Fare scuola in contesti difficili.
- Assemblea degli studenti contro le mafie.

Questi sono stati istruttivi non solo da un punto di vista di legalità e di lotta contro le mafie, ma anche per la moralità di ogni individuo che ha partecipato e ha avuto la possibilità di sentire le testimonianze dirette sulla situazione. La manifestazione ha avuto come slogan "Luoghi di speranza testimoni di bellezza" per simboleggiare il riscatto che la Calabria vuole nei confronti dei suoi territori, rovinati dalla 'ndrangheta, per far sorgere il bello che la nostra regione tiene nascosto, non per sua volontà, ma per paura di imbattersi in persone sbagliate durante il processo di riconquista della propria identità.

Essendo diventata giornata nazionale si spera in una partecipazione sempre maggiore a questa manifestazione, la cui partecipazione di civili, scuole e associazioni religiose e non, è molto importante per comprendere il disagio che le organizzazioni mafiose portano allo stato italiano e per imparare a combatterle nel quotidiano, senza farsi sottomettere.

Silvia Tripodi

Techno@Lab
Assistenza Hardware & Software

www.technolabdf.com

Vendita e Assistenza Computer
Riparazione Telefonini e Tablet
Assistenza tecnica a domicilio
Illuminazione LED
Toner, Cartucce, Carta
Sistemi di sicurezza e videosorveglianza

10%

di sconto*
con questo coupon

*su tutti gli articoli in magazzino, non cumulabile con altre in corso

Viale delle Rimembranze, 30 - Palmi (RC)
Tel. 0966 264190 info@technolabdf.com

Borse & Co.

• PELLETERIA •

GUESS

Gattinoni

LIU·JO

sh



Piazza 1° Maggio, 21 - PALMI - Tel. 0966.24522

PALMI GUITAR FESTIVAL.

„M'immagino il paradiso come un luogo dove la musica folk incontra la musica blues.“

Mark Knofler



Vi è mai capitato, con gli amici, di ideare un modo per valorizzare il territorio?

A tre giovani palmesi, Andrea, Luciano e Silvio sì! Il Palmi Guitar Festival, infatti, nasce proprio con questa ambizione: quella di esaltare la bellezza di alcuni angoli di Palmi attraverso l'arte.

“L'idea del Festival non nasce in un momento preciso.

Si può, però, chiaramente dire che nasce dalla voglia di dare vita e risalto a quegli angoli magnifici del nostro territorio, come la Guardiola, la Motta o le Tre croci: meravigliose finestre sulla Costa Viola la cui straordinaria bellezza è stata per troppo tempo nascosta e inutilizzata.” ha detto uno dei tre organizzatori.

Così, nella città di Cilea e Manfroce, la musica è apparsa come risposta a questa loro volontà.

Quale strumento migliore della chitarra, che con la sua semplicità e leggerezza ha la capacità di rendere l'atmosfera magica e suggestiva? Basta guardare il logo del festival per capire che genere di accostamento hanno in mente gli organizzatori: i colori della nostra terra, i suoi paesaggi e la musica.

Il festival, che si svolgerà ad Agosto, sarà composto da tre serate (il 5, il 9 e il 12), ciascuna dedicata ai diversi stili di chitarra: acustica, classica ed elettrica.

La musica non sarà l'unica protagonista, infatti, degustazione di birra artigianale e di vini calabresi DOC, mostre fotografiche e tanto altro arricchiranno le serate di inizio Agosto.

Le tre location, disegnate dagli organizzatori per quest'anno d'esordio sono le scalinate della Villa comunale, Villa Repaci e Piazza Municipio.

Tra gli artisti che suoneranno in queste serate, l'unico nome ad essere già stato svelato è quello di Stefano Scarfone, musicista di origini palmesi, che suonerà nella serata dedicata al sound acustico. Infine, aggiunge il presidente dell'associazione: “Grande fonte d'ispirazione è stato il concerto tenutosi in villa da parte del trio 'Armonie Mediterranee' nel 2015 e il festival musicale Collisioni che si tiene ogni estate a Barolo (CN) e che in pochi anni è riuscito a diventare un grande festival di musica pop (ospitando artisti di grande calibro come Jovanotti e Bob Dylan) ma anche a dare fama internazionale all'intero territorio delle Langhe piemontesi.” Insomma, questo festival cerca con la sua musica di regalare alle meraviglie della nostra terra la più suggestiva delle cornici che ad ognuno di noi, almeno una volta, è toccato d'immaginare.

Seguite la pagina 'Palmi Guitar Festival' su Facebook per non perdere le prossime novità!

Carla Solano

IMPORTANZA DELLO SPORT

“L'importante non è vincere ma partecipare. La cosa essenziale non è la vittoria ma la certezza di essersi battuti bene.”

Pierre de Coubertin

Le attività sportive hanno sempre avuto uno spazio importante nella vita dell'individuo e della collettività.

Lo sport, infatti, o più in generale l'attività fisica è importante a qualsiasi età.

Durante l'adolescenza assume un ruolo quasi determinante, sia per uno sviluppo muscolare e corporeo migliore ma anche per la formazione della persona.

In età adulta, invece, lo sport mantiene sempre vivo e attivo il corpo che, sicuramente, sarà più stressato; diventa, quindi, un momento di svago della routine quotidiana.

Disciplina, socializzazione e confronto sono gli aspetti principali che lo sport impartisce nel singolo.

Grazie all'attività fisica ci si abitua a rispettare gli spazi e a prenderne consapevolezza.

sono momenti di condivisione e momenti di individualismo che permettono alla persona di potersi esprimere.

Ad ogni modo, lo sport si divide in individuale o a squadra, ma quale dei due è più educativo?

Partiamo dicendo che lo sport è formativo e che agisce in maniera diversa a seconda della tipologia.

Uno sport collettivo insegna la condivisione e l'umiltà; forma e modella il carattere in base alle esigenze.

In generale, quando si pratica uno sport, ci si impegna con tutti se stessi poiché l'energia, la passione e la tenacia ti spingono a fare sempre di più.

Lo sport individuale, invece, punta ad una formazione personale-caratteriale non indifferente.

Per la salute, la ginnastica può avere solo un effetto benefico perché contribuisce a mantenere attivi corpo e mente.

Una buona dieta associata ad una pratica sportiva misurata, sicuramente è un mix perfetto.

Mangiare sano permette, infatti, all'organismo di compiere il proprio lavoro in modo ottimale e di conseguenza anche il corpo sarà pronto ad affrontare la giornata.

Carla Solano, Lorenza Laganà

Con la partecipazione dello staff della scuola di danza "Tersicore"



ABBIGLIAMENTO SPORTIVO ADULTO E BAMBINO

Corso Ten. Aldo Barbaro, 4 - PALMI (RC)
Tel. e Fax 0966 643618

“A volte nella musica si trovano le risposte che cerchi, quasi senza cercarle. E anche se non le trovi, almeno trovi quegli stessi sentimenti che stai provando. Qualcun altro li ha provati. Non ti senti solo. Tristezza, solitudine, rabbia.”

Alessandro D'Avenia

La musica, in tutti i suoi generi, è un mezzo importante per sfogarsi, rilassarsi, divertirsi e soprattutto per i giovani una ragione di conforto e un modo per sentirsi uniti. Ogni paese possiede una propria tradizione musicale, così come possiede una propria lingua e una propria cultura.

INGHILTERRA:

In Inghilterra, negli anni '60, è nato il genere musicale della musica beat : rock'n'roll con influenze swing, blues e pop. Qui sono nati i maggiori gruppi rock di tutti i tempi tra cui i Beatles, i Rolling Stones, i Queen, i Pink Floyd, che hanno segnato la storia musicale e sono riconosciuti ancora oggi in tutto il mondo.

La Londra musicale non ha mai smesso di stupire, ne sono l'esempio David Bowie e Amy Winehouse, che ha scalato le classifiche mondiali nel 2007 con l'album Back to Black.

Al giorno d'oggi, le canzoni dei cantanti britannici sono indispensabili nella playlist dei giovani: tra queste spiccano quelle dei Coldplay, Ed Sheeran, Adele, Birdy, Arctic Monkeys, Muse.

GERMANIA:

La musica classica tedesca è tra le più seguite e apprezzate del mondo. I principali compositori sono Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Johannes Brahms, Robert Schumann e Richard Wagner. La Germania è conosciuta anche per la grande influenza nell'ambito della musica elettronica e industriale. La musica tedesca del XX e XXI secolo comprende diversi movimenti come il Neue Deutsche Welle, la disco music, il metal, l'hard rock, il punk, il pop rock e l'hip hop.

SPAGNA:

La Spagna è conosciuta per la musica tradizionale, diversa da regione in regione. I generi più importanti sono il flamenco, il pasodoble e il fandango. La musica spagnola d'oggi è apprezzata in tutto il mondo per il suo ritmo coinvolgente che riesce a rallegrare e far ballare tutti, dai più piccoli ai più grandi. Tra i cantanti più conosciuti troviamo Enrique Iglesias, Álvaro Soler, Lali Espósito (di origine argentina ma molto attiva in Spagna).

FRANCIA:

La musica francese è famosa a livello internazionale: rap, musica elettronica, rock, colonne sonore.

La musica elettronica francese è la più amata dai giovani e raggiunge il suo apice con i Daft Punk e David Guetta.

Tra i principali cantanti francesi amati dai giovani d'oggi ci sono la giovane promessa Louane, Stromae, Zaz che, con il singolo “Je veux”, ha raggiunto la vetta della classifica francese degli album più venduti.

ITALIA:

E infine, per ultima ma non meno importante c'è la musica italiana, conosciuta in tutto il mondo grazie a cantautori come Fabrizio De Andrè, Roberto Vecchioni e anche Bruno Lauzi.

Tra gli anni Sessanta e Settanta il genere musicale del rock'n'roll proveniente dagli Stati Uniti d'America ha influenzato e modificato la canzone italiana delle origini.

Cominciano la loro carriera dei giovani cantanti che vengono definiti ‘gli urlatori’ in quanto cantano a squarciagola dei motivi molto ritmati: Mina, Rita Pavone, Gianni Morandi e Adriano Celentano, cantante notevolmente influenzato dalla nuova musica. La sua carriera inizia proprio con brani da “urlatore”.

Si diffonde inoltre uno stile più impegnato, in cui si dà rilievo ai testi, sia che si basino su temi d'amore, sia che trattino argomenti ed aspetti della vita quotidiana.

Molti di questi brani vengono eseguiti e scritti dalla stessa persona, il cantautore, che conquista una posizione di notevole importanza nel panorama della musica italiana.

Altri nomi importanti della musica italiana tra gli anni '70 e gli anni '80 sono Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Francesco De Gregori e Francesco Guccini.

Negli anni Ottanta si sviluppa un filone rock della musica italiana con Vasco Rossi, Ligabue, Zucchero.

Durante gli anni Novanta la canzone d'autore vede come protagonisti Lorenzo Cherubini, noto come Jovanotti, Luca Carboni, Carmen Consoli, Samuele Bersani, Daniele Silvestri.

Molto noti, soprattutto all'estero, sono cantanti che ancora oggi sono espressione della musica italiana melodica come Eros Ramazzotti, Laura Pausini e Gigi d'Alessio.

Angela Licastro, Viviana Marino, Zaira Giacobbe



**Centro Commerciale
“Le Palme”
Palmi**



Via Roma - Palmi

TRUCCO - I CONSIGLI DI UNA MAKEUP ARTIST...

Per saperne di più su tutti i segreti che riguardano il trucco, abbiamo voluto intervistare una make-up artist, Debora, attuale Capogruppo per Yves Rocher Italia.

Ciao Debora, sei pronta ad esaudire tutte le nostre curiosità?
Certo, molto volentieri.

Partiamo dalla prima domanda. Com'è iniziata la tua carriera?

È nata in maniera molto naturale: una domenica pomeriggio, mentre ero a casa, mia sorella, ha voluto farmi provare un nuovo scrub ai noccioli di albicocca della Yves Rocher appena comprato.

Dopo averlo provato, ho sentito la pelle come rinata e nei giorni successivi ho deciso di contattare l'azienda per informarmi meglio sui loro prodotti. Ho scoperto una cosa per me ottima, ovvero che i loro prodotti sono totalmente naturali cosa che, per il mio tipo di pelle, essendo un soggetto allergico, è fondamentale.

Da qui ho iniziato a partecipare a diversi corsi, anche con il make-up artist, Davide Balosetti, che mi ha insegnato diversi trucchi del mestiere. Avendo, inoltre, un interesse per la cosmetica, ho iniziato a far di questa passione un vero e proprio lavoro.

Come ben noto, la maggior parte delle donne utilizzano il trucco con lo scopo di coprire le imperfezioni.

Come possiamo rendere la nostra pelle compatta e luminosa senza mostrarle?

Per le adolescenti consiglio la linea Pure System, all'estratto di aloe vera bio, conosciuta per le sue proprietà riparatrici e per l'acido salicidico, ottimo antibatterico.

Un'altra linea è quella della Sebo Vegetal, adatta per le pelli più mature, a base di polvere di Baikal, estratta dalla radice di scutellaria, conosciuta per le proprietà riequilibranti.

È sempre bene, una volta a settimana, utilizzare uno scrub. Inoltre, fondamentali sono la detersione e l'idratazione quotidiana ma è solo con la costanza che si ottengono i veri risultati.

Ora applicheremo questi consigli su una ragazza che presenta imperfezioni. Come ti comporterai?

Per prima cosa controllerò la sensibilità della pelle per vedere come gestire le imperfezioni senza aggredirla in modo eccessivo. Per fare ciò andrò ad utilizzare una linea sensitive molto delicata, con lo scopo di idratare la pelle.

Dopo andrò a trovare la tonalità di fondotinta più adatto e lo stenderò con il pennello, che è sicuramente più corretto della spugnetta, dato che le setole non tendono ad assorbire prodotto e non ci sarà spreco.



Non vanno assolutamente utilizzate le mani perché non solo il fondotinta non verrà steso in modo omogeneo ma ci sarà ancora più spreco; infine, utilizzerò la cipria per compattare il tutto.

Quali ombretti possiamo scegliere in base al colore degli occhi?

Per i soggetti con gli occhi chiari, stanno bene nuance dai toni caldi ambrati: azzurro, lilla, verde acqua, blu intenso e grigio, mentre su soggetti con occhi più scuri, ad esempio marroni, sono indicati tonalità come il verde e il viola.

È preferibile applicare due tonalità dello stesso ombretto, una più chiara e una più scura, così da creare un effetto più intenso.

Come bisogna mettere l'ombretto e gli altri prodotti?

Creiamo una 'C' all'altezza della palpebra superiore sfumando il colore verso l'interno.

Dopo, mettiamo il mascara con movimenti a zig zag, insistendo sulla parte esterna dell'occhio.

È fondamentale non mettere la matita all'interno dell'occhio ma lungo la linea infracigliare.



Riempire le sopracciglia con un'apposita matita o ombretto per colmare gli spazi vuoti.

Per le labbra, in questo caso, dal momento che il nostro soggetto presenta delle labbra molto carnose e dato che abbiamo truccato molto gli occhi, utilizzeremo solo un po' di gloss, altrimenti andremo ad appesantire il trucco.

Quindi consiglio di non truccare troppo le labbra se gli occhi sono abbastanza truccati; mentre se sugli occhi non abbiamo osato, possiamo azzardare con colori più intensi.



Valeria Alessio, Giulia Viccari

LA MAGGIORE ETÀ NEL MONDO

La maggiore età è uno degli eventi più attesi da tutti i giovani del mondo, perché si pensa che con essa inizi un nuovo capitolo della vita ricco di cambiamenti, di novità ma anche di responsabilità. Si diventa, in un certo senso, piccoli imprenditori di sé stessi in quanto si ha la possibilità di gestire i propri risparmi ed iniziare a costruire quella che sarà la propria vita.

Con la maggiore età si ha la possibilità di ottenere la patente di guida, acquisire il diritto di voto e quindi di partecipare alla vita politica del proprio paese. Nel Medioevo, si diventava maggiorenne a età diverse, in base al proprio Paese d'origine, com'è tutt'oggi.

In Italia, la maggiore età si raggiungeva a 21 anni, ma dal 10 marzo 1975 è stata anticipata al compimento del 18° anno; come avviene in Francia, in Germania e nella maggior parte degli Stati europei. Nei diversi paesi degli USA, non si diventa maggiorenne alla stessa età ma ad esempio in alcuni paesi, come in Missouri, a 17 anni; in Alabama, Nebraska e Canada a 19. Prevalentemente, l'età che accomuna la maggior parte dei Paesi americani è 21. L'unica cosa che accomuna i ragazzi delle diverse nazionalità è come festeggiare questo "traguardo".

Anche se noi oggi pensiamo che quest'usanza sia sempre esistita, non è così. Festeggiare il compleanno ha origini pagane.

In alcune culture precristiane, era importante conoscere la propria data di nascita ai fini dell'oroscopo. Nell'antichità classica, specialmente fra i Greci e i Romani, era d'uso festeggiare il giorno di nascita di persone importanti, come re ed imperatori, ma anche il "compleanno" di alcune divinità. L'usanza della torta di compleanno e delle candeline trae origine proprio da quella circostanza,

cioè dal rito in cui si offrivano dei dolci rituali e delle candele votive; questi gesti simbolici sono alla base delle usanze popolari odierne riguardanti la torta di compleanno.

Non è chiaro quando sia nata l'abitudine di fare dei regali al festeggiato, ma si presume che venisse considerata di buon augurio. Inoltre, gli auguri di buon compleanno, spesso fatti con formule tradizionali ricorrenti, hanno lo scopo di auspicare salute, sicurezza e prosperità per il festeggiato nel suo nuovo anno di vita. Con l'avvento del cristianesimo, questi rituali, essendo considerati come tradizioni pagane, vennero scoraggiati. Soltanto in tempi relativamente recenti, verso la fine del 1700, l'usanza tornò, gradualmente; prima presso l'aristocrazia e la borghesia, poi per tutti. In quasi tutte le culture è sempre esistito un rituale di iniziazione a marcare il passaggio dei ragazzi alla maggiore età. Quando si arriva a organizzare la festa di compleanno, soprattutto quella dei 18 anni, ci si pone le solite domande: "Cosa regalare? Cosa piacerà al festeggiato?" Ma ci si dimentica che non è soltanto il regalo ad essere importante ed indispensabile, infatti tante volte non basta un buon regalo per rendere contento il festeggiato. Per chi decidesse di organizzare una festa in modo esagerato, negli ultimi due anni in Italia sta impazzendo il fenomeno dei "pre-diciottesimi", ovvero un corto/mediometraggio in cui il festeggiato, che non ha ancora compiuto i 18 anni, si mostra facendo vedere tutti gli aspetti della sua vita, iniziando dall'infanzia. Il costo di questo cortometraggio può variare tra i 600 e i 2000 euro, insomma, proprio per chi vuole esagerare!

Ilaria Tropeano, Rachele Calabrò

13



SCOPRI COME DIVENTARE
**BEAUTY
PROMOTER**
YVES ROCHER ITALIA!



Marchio depositato da Yves Rocher

PER LAVORARE CON NOI
chiama il numero 334 12 20 842

Debora Mellino Capogruppo YR



IL NUOVO
GRAND ROUGE,
IL ROSSO INDIMENTICABILE

20%

di sconto
su tutti gli acquisti
presentando
questo COUPON



LA MODA NON PASSA MAI DI MODA

“La moda non è qualcosa che esiste solo negli abiti. La moda è nel cielo, nella strada, la moda ha a che fare con le idee, il nostro modo di vivere, che cosa sta accadendo!”

Coco Chanel

La moda la si fa, non la si segue. Ogni persona è moda di sé stessa, niente canoni e niente regole: libertà di movimento, libertà di espressione, libertà di essere ciò che tutto il resto non è. E' nata nel Medioevo, il periodo buio. Mezzo secolo dopo arrivò in Francia, alla corte di Borgogna. I primi stilisti iniziarono a distinguersi dopo la rivoluzione francese, periodo in cui il sarto poté esprimere al meglio la propria creatività. Ogni Paese ha il proprio stile, ecco alcuni esempi:

Italia

La moda italiana è l'emblema dello stile e dell'eleganza del Belpaese. Oggi spiccano in tutto il mondo i grandi e mitici marchi del Made in Italy: Prada, Versace, Moschino, Gucci, Valentino, Armani, Ferrè, Trussardi. Per un look casual e ricercato è perfetto il mini-dress, si può variare sul colore preferendo la tinta unica o a fantasia. I pantaloni sono perfetti per il tempo libero e si possono scegliere vari modelli: larghi, anni '70, a palazzo, skin. Nelle occasioni speciali il protagonista assoluto deve essere il tessuto: perfetti i pizzi, gli chantilly e tessuti leggeri e morbidi.



Gli italiani adorano indossare colori chiari e naturali. Infine è per loro fondamentale la scelta delle scarpe abbinare sempre ad una borsa.

Inghilterra

La moda inglese non segue alcuna regola. L'abbigliamento è ribelle e diretto: pantaloni stracciati, t-shirt con stampe, cardigan, giubbotti in pelle, converse o scarpe di stile sportivo. Lo stile inglese esprime la propria individualità attraverso l'abbigliamento, spesso anche esagerando.



Francia

La Francia è una delle più importanti capitali della moda. Nonostante la semplicità dello stile, esso è estremamente chic. L'importante è seguire la regola: essenziale ma elegante.

Per creare un “parfait style français” basta poco:

- un basco abbinato a una maglia a righe bianche e nere e un pantalone o una gonna monocroma.
- ballerine o parigine.
- un accessorio tipico francese sono gli occhiali con montatura rotonda.



Germania

Per la Germania ci ispiriamo all'anima “urban” di Berlino.

Lo stile è fatto di un mix tra moda e praticità: magliette con tag di tutti i colori abbinati a capi in stile militare.

La pelliccia sintetica smanicata rende tutto metropolitano e internazionale, non dimentichiamo però, gli anfi.



Spagna

Immergetevi nel clima caliente della Spagna scegliendo capi rossi, neri e bianchi.

Gonne larghe e accessori in pizzo o floreali.

Infine, non dimenticatevi le fantastiche espadrillas.

*Viviana Marino
Zaira Giacobbe
Angela Licastro*

Todaro
GIOIELLI



TRILLBEADS
THE ORIGINAL SINCE 1976

Corso Garibaldi 113 - Palmi - Tel. 0966 264008



Via Roma, 26, 89013 Gioia Tauro (RC)

HAIRSTYLING - TUTTO QUELLO CHE VORRESTE SAPERE

Quello che tutti vorrebbero per i propri capelli è mantenerli sani, forti e senza doppie punte. Per saperne di più, abbiamo intervistato l'esperta Cettina Mauro, proprietaria del salone "La compagnia della bellezza", la quale, inoltre, si è offerta di creare un'acconciatura per noi.

Com'è nata la tua passione?

La mia passione risale a tanti anni fa. Inizialmente ero rimasta molto affascinata dal campo dell'estetica ma, col passare del tempo, grazie a mia sorella, che a sua volta anche lei esercita questo mestiere, ho avuto modo di scoprire un nuovo mondo fatto di creatività e amore.

Quali trattamenti consiglia per mantenere sani i diversi tipi di capelli?

Ogni tipo di capello necessita di un trattamento specifico. Oggi la tecnologia si avvale dell'utilizzo di ossigeno puro al 90%, grazie ad un meccanismo che restituisce vigore e vitalità ai capelli.

Uno dei problemi più comuni è la forfora. Cos'è e come curarla?

La forfora è un disturbo che si manifesta con un'intensa desquamazione del cuoio capelluto.

Le cause sono tante ma, la cura e la terapia giusta sono solo l'uso di uno shampoo specifico.

Come prevenire le doppie punte? Come curarle?

Per prevenire le doppie punte, non bisogna fare lavaggi frequenti ma effettuare con regolarità impacchi e maschere nutrienti che possono idratare e rinforzare i capelli. Come trattamento, è consigliato una volta al mese fare "L'ELIMINATOR", ovvero una sfoltritrice che elimina le doppie punte senza tagliare i capelli.

L'alimentazione influisce sulla crescita dei capelli?

Assolutamente sì. I capelli hanno bisogno di un'alimentazione corretta ricca di vitamine, proteine e minerali.

Come mantenere i capelli sani durante l'estate?

L'estate è il periodo più critico poiché i capelli, venendo a contatto con la salsedine, si indeboliscono; inoltre, anche l'esposizione al sole li danneggia.

Tutto ciò si può evitare acquistando kit solari specifici per ogni tipo di capello.

Quale acconciatura consiglieresti per una cerimonia di giorno e di sera?

A mio parere, per un'occasione di giorno non raccoglierei del tutto i capelli, salvo che non si tratti di una treccia o di un'acconciatura molto morbida. Punterei, quindi, a un'acconciatura naturale di giorno, mentre sofisticata di sera.

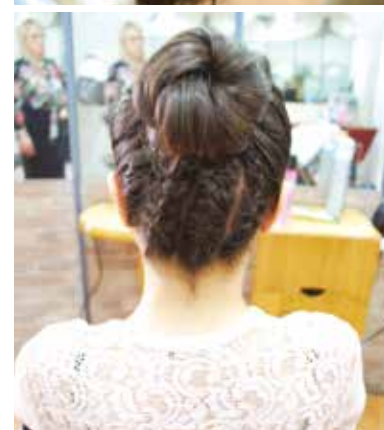
Consiglieresti meglio i prodotti biologici o chimici?

Entrambi possono essere usati. Anche se oggi tutte le aziende stanno cercando di orientarsi verso tutto ciò che riguarda il naturale, lasciano comunque spazio ai prodotti chimici.

Per fare quest'acconciatura bisogna eseguire pochi e semplici passaggi:

1. Ammorbidire i capelli;
2. Fare trecce camminate nella parte bassa della nuca;
3. Nella parte alta, raccogliere i capelli in una coda morbida e formare uno chignon morbido e fermarlo con le forcine;
4. Fissare il tutto con la lacca.

Gentile Claudia, Muià Giusy, Nocida Caterina



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Via Manfroce - Palmi (RC)

fashion
di Silvana Santacrose

Moda giovane

Via Roma - PALMI (RC)

PASTA CON I CARCIOFI DELLA CHEF DELL'OSTERIA DEL VICOLO

Per la ricetta e la preparazione del primo piatto, abbiamo pensato di coinvolgere la **Chef dell'Osteria del Vicolo**, il locale palnese che elabora le ricette della tradizione calabrese, ed è specializzato nella preparazione di piatti quali la stroncatura.

La chef ama utilizzare le materie prime in base alla stagione, oggi quindi, adopera essendo a maggio, i carciofi, per condire dei bucatini con un tocco di ricotta affumicata, secondo la tradizione della nonna.



Gli ingredienti per 2 persone sono:

- 180 gr di bucatini o spaghetti
- 2 Carciofi molto maturi
- 100 gr di ricotta salata
- Scorza di limone
- Mollica precedentemente tostata
- 1 pizzico di sale
- Prezzemolo
- Olio extra vergine d'oliva
- Acqua con succo di limone

Procedimento:

Una volta puliti i carciofi, li abbiamo tagliati con la mandolina a strisce molto sottili, messi nell'acqua con succo di limone per evitare che si anneriscano.

Scaldato l'olio in padella con due spicchi d'aglio in camicia, in modo tale da poterlo togliere facilmente, dopo averlo fatto rosolare versare i



carciofi aggiungendo acqua bollente un pò alla volta, in modo tale da far ammorbidire il carciofo e formando un sughetto, aggiungere prezzemolo tritato.

Lasciateli cuocere per 5-10 minuti utilizzando il coperchio ed aggiungendo di tanto in tanto un po' d'acqua. In una pentola far bollire l'acqua per i bucatini, non salare per evitare di far risultare la pasta troppo saporita data l'aggiunta della ricotta affumicata.



Aggiungere la ricotta affumicata ai carciofi, precedentemente fatti riposare, in modo da farla sciogliere, dando così cremosità al sugo.

Una volta scolata la pasta e fatta amalgamare la ricotta affumicata ai carciofi, uniteli con l'aggiunta di un po' di mollica tostata.

In fine impiattare i bucatini coprendoli con un po' di carciofi, mollica tostata un pizzico di ricotta salata e una spolverata di scorza di limone.



Valeria Alessio, Carla Solano, Giulia Viccari

Osteria del Vicolo



è gradita la prenotazione

FLEISCHPFLANZER



Passiamo alla Germania, terra della birra e della carne e seguendo sempre le tradizioni perché non provare le classiche polpette che piacciono a tutti, cucinate in modo diverso rispetto al nostro, accompagnate poi da un contorno di carote cotte secondo la loro cucina. Per concludere da veri tedeschi non può mancare un'ottima birra!

ingredienti per 8 polpette:

- 400 gr di carne macinata di maiale
 - una rosetta indurita di qualche giorno
 - 1 cipolla
 - qualche foglia di prezzemolo
 - 1 uovo
 - 2 cucchiaini di pane grattugiato
 - scorza di mezzo limone
 - 1 pizzico di noce moscata grattugiata
 - mezzo cucchiaino di paprika in polvere dolce o piccante
 - sale q.b.
 - pepe nero
1. Ammorbidite con dell'acqua tiepida la rosetta e tritate la cipolla a listarelle o a cubetti (a gusto proprio)
 2. Unite il prezzemolo alla cipolla, aggiungete l'uovo, il pan grattato, strizzate la rosetta, sbriciolatela e unite poi la carne macinata
 3. Unite la scorza di limone, la noce moscata, la paprika, sale, pepe macinato ed iniziate ad impastare con le mani, mescolando bene il composto.
 4. Formate poi 8 palline che andrete a schiacciare leggermente con il palmo della mano
 5. Cuocete in olio caldo le polpette per 12-15 minuti, non girandole troppo spesso in modo da formare una bella crosta da entrambi i lati, ma lasciandole morbide all'interno.
- Sono poi pronte per essere impiattate...

Per il contorno, abbiamo pensato alle carote al latte, abbastanza facile da preparare,



INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 800 gr di carote
- 300 ml di latte
- prezzemolo
- sale q.b.
- burro

PROCEDIMENTO:

1. pulite e tagliate le carote a rondelle non troppo sottili
2. mettetele in un pentolino con un pò d'acqua e 1/3 di latte rispetto al pentolino
3. aggiungete il sale e fate cuocere per 10-15 minuti
4. quando state per ultimare la cottura aggiungete qualche pezzetto di burro e due, tre foglie di prezzemolo.

Pronte per essere mangiate servitele insieme alle vostre polpette!

Valeria Alessio



Piazza Libertà, 13 - PALMI - Tel. 0966 23595



*Pizzeria
del Corso*

Corso G. Garibaldi - Palmi (RC)

SALADE NIÇOISE (NIZZARDA)

Salade niçoise o insalata nizzarda è una tipica ricetta provenzale originaria di Nizza. È una preparazione dalle caratteristiche mediterranee, formata da verdure crude dal gusto molto deciso, che racchiudono tutto il sapore del sole.

Data la sua ricca consistenza, l'insalata nizzarda può essere servita come piatto unico di un pasto estivo.



Gli ingredienti e le porzioni adatte per 4 persone sono:

2 spicchi d'aglio
4 uova sode
1 cetriolo
2 peperoni, verde e giallo
4 cipollotti o cipolle di tropea
250 gr di fave fresche
250 gr di tonno sott'olio
Pepe nero q.b.
Olio extra vergine d'oliva
Basilico
400 gr di pomodori maturi
60 gr di olive nere senza noccioli
8 filetti di acciughe sott'olio
Sale fino q.b.



Ponete a rassodare 4 uova in un pentolino contenente dell'acqua bollente, poi lasciatele raffreddare per un po' di tempo poi togliete il guscio e tagliateli a spicchi. Lavate i pomodori, tagliate anche

questi a spicchi, dopo averli posti in una ciotola cospargeteli con del sale. Lavate e sbucciate il cetriolo, poi tagliatelo a fettine possibilmente sottili e cospargetele di sale. Nel frattempo sbucciate, lavate e pulite i peperoni e metteteli a grigliare in forno.

Quando la pelle sarà ben abbrustolita, togliete i peperoni dal forno, togliete loro la pelle e tagliateli a striscioline.

Estraete le fave dal loro baccello: se sono piccole e tenere togliete solo la protuberanza attaccata sopra ognuna, se invece sono più grosse togliete il primo strato di pellicina più dura; che poi può essere aggiunta all'insalata o cruda o bollita.

Mettete le fave a sbollentare in acqua salata per 4 min, poi scolatetele per bene e mettetele da parte. Successivamente tagliate pezzettini i filetti di acciughe e sgocciolate il tonno che sbriciolerete con una forchetta, poi metterli da parte.

Infine mondate e tagliate a fettine sottili i cipollotti freschi, che possono anche essere sostituiti della cipolla di Tropea, se è di stagione.



Prendete un'insalatiera, mettete i pomodori, poi aggiungete i cetrioli, due spicchi di aglio (che servono solo ad insaporire e che alla fine, dopo aver ben mescolato l'insalata, toglierete), l'acciuga, le fave, i cipollotti, le olive, i peperoni, il tonno, poi condite con dell'olio extravergine di oliva e del pepe nero, preferibilmente macinato al momento. Mescolate delicatamente tutti gli ingredienti e aggiustate di sale, se lo credete necessario, poi distribuite sull'insalata le uova sode e qualche foglia di basilico spezzettata grossolanamente. Buon appetito.

Carla Solano



Via Bruno Buozzi - Palmi (RC)



CHELSEA BUNS



INGREDIENTI PER 12 PEZZI:

- 400 gr di farina 00;
- 100 gr di burro;
- 100 ml di latte;
- 2 uova;
- 25 gr di lievito di birra;
- 80 gr di zucchero;
- un pizzico di sale;
- una bustina di vanillina o scorza di un limone;
- nutella q.b.;
- gocce di cioccolato q.b.;
- 2 cucchiaini di cannella;
- 20 gr di burro fuso;
- 30 gr di zucchero a velo;



PROCEDIMENTO:

1. Unire in una ciotola farina, uova, zucchero, latte (tiepido), lievito, burro ammorbidito, un pizzico di sale e la vanillina o la scorza. Impastare energicamente fino ad ottenere un composto elastico ed omogeneo e, lavorando con le mani, formare una pallina. Coprire con la pellicola, riscaldare il forno al minimo, poi spegnere, riporre la ciotola in forno e lasciare lievitare l'impasto per circa 2 ore.
2. Stendere la pasta e formare un quadrato con uno spessore di circa 3 mm. Spennellare il burro fuso e distribuire uniformemente la Nutella o le gocce di cioccolato. Avvolgere l'impasto per formare un rotolo e riporlo in frigo per circa 30 minuti.
3. Quando il rotolo risulterà ben sodo tagliarlo in circa 12 pezzi e disporli su una teglia coperta con carta forno in modo che dopo la lievitazione e la cottura le girelle, che hanno formato un unico dolce che potranno essere separate semplicemente staccandole.
4. Cuocere poi a 180° per 25 minuti.
5. Al termine della cottura, far bollire 30gr di acqua ed aggiungergli lo zucchero a velo, mescolare fino ad ottenere una glassa leggermente densa da spalmare sopra i vostri CHELSEA BUNS!



Valeria Alessio

19

**PUB DEI PIRATI**
LUNGOMARE DI BAGNARA CALABRA
Food - Drink - Live Music



Piazza Ex Lido - Tel. 348 07 34 519 - 346 23 31 613

Martin's
COFFEE
Bar - Pasticceria - Gelateria



Via Concordato, 82 - Palmi (RC)
Tel. 0966 420450

FAI DA TE - SPECCHIO PORTA FOTO

Sicuramente molti di voi avranno parecchie foto sparse a casa, perchè non realizzare un porta foto particolare e colorato? Ecco l'idea che vi proponiamo:

Occorrente

- Cartone
- Compasso
- Forbici
- Mollette per panni in legno (circa 20)
- Colori a tempera
- Pennelli
- Colla a caldo
- Specchio rotondo (diametro=18cm)
- Foto

Realizzazione

1. Col compasso delimitare sul cartone il contorno della base di raggio 14cm; diminuire l'apertura del compasso a 7,5cm e disegnare un cerchio interno.
2. Tagliare il contorno dei due cerchi.
3. Dipingere di bianco la base ottenuta.
4. Dipingere uno dei lati frontali delle mollette con diversi colori a tempera e lasciare asciugare.
5. Incollare lo specchio sotto la base con la colla a caldo e lasciare asciugare.
6. Passare la colla sul lato frontale non colorato delle mollette e incollarle alla base a circa 2cm di distanza l'una dall'altra.
7. Lasciare asciugare.
8. Disporre le foto a vostro piacimento e appendere al muro.

Giulia Viccari, Silvia Tripodi, Angela Licastro



ARTURO PASQUINUCCI

Lista Nozze
Bomboniere
Casalinghi
Articoli da regalo

Via Roma 50
Gioia Tauro (RC)

UniClima

Stufe e Camini a Pellet e Legna
Climatizzazione

**Strada Statale 111
GIOIA TAURO (RC)**

**Viale Affaccio
"Complesso Agorà"
VIBO VALENTIA**

FAI DA TE - SALVADANAIO PERSONALIZZATO

Quante volte abbiamo monete sparse per casa o magari dentro le borse?

Una soluzione pratica e che potrebbe essere utile è realizzare un salvadanaio con la grafica che più ci piace.

Nel nostro caso abbiamo voluto usare due diverse fantasie, una che rispecchia il tema del viaggio.

A chi non piace viaggiare e visitare posti nuovi?

L'altra invece è per i veri appassionati di musica, da utilizzare magari per raccogliere monetina dopo monetina la cifra per comprare lo strumento dei loro sogni o assistere al concerto del proprio idolo.

Occorrente:

- barattolo di vetro
- Stampe a piacere
- Colla vinilica
- Nastrini e cordoncini colorati
- Colla a caldo
- Forbici
- Pennelli

Procedimento:

1. Tagliare la stampa a misura del barattolo, così da ricoprirlo interamente (foto n.3)
2. Spennellare leggermente il barattolo di colla vinilica mista ad un pò d'acqua, incollare delicatamente la stampa, accertandosi di eliminare l'aria, passare uno strato di colla, non eccessivo, sopra la stampa (foto n.4 e 5)
3. Lasciare asciugare i barattoli per circa un'ora o più se non risultano ben asciutti (foto n.6)
4. Intagliare una fessura nel tappo prendendo come misura lo spessore di una moneta.
5. Attaccare nastrini o cordoncini con la colla a caldo per decorare il tappo e magari aggiungere qualche dettaglio anche sul barattolo ad esempio onde o fiocchi (foto n. 7-8)

*Silvia Tripodi,
Valeria Alessio,
Angela Licastro,
Giulia Viccari*



L'Api Maia
Scuola dell'infanzia paritaria

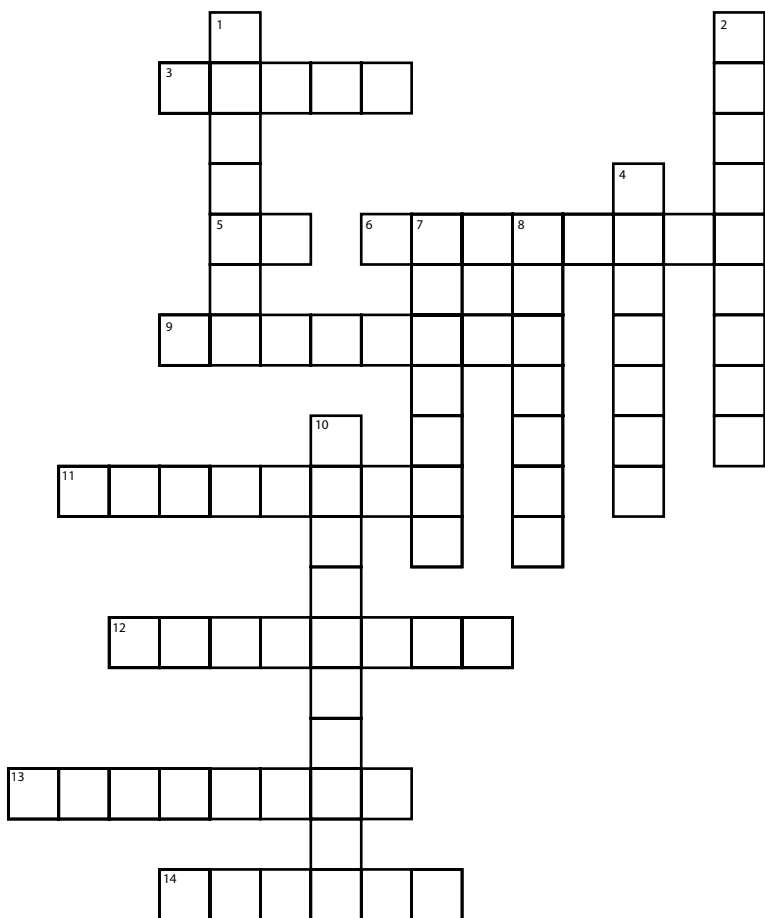
Via Santa Maria - Palmi
Tel. 333.74 69 644 - 328.60 78 672 - 328.44 86 977

Gioielleria
Surace



DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1824

Piazza I Maggio, 41 - PALMI - Tel. 0966 21796



				6				
2		6	1			3	9	
4			8			5		
7			6	9				
	5		3		8		6	
				4	7			1
		2			1			9
	1	3			9	4		7
				3				

tanto per ridere...

“- Che fai quando sei giù?
- Di solito suono e mi faccio aprire.”

- Nuova lavatrice lanciata sul mercato: due morti e cinque feriti.

- Una cipolla dice ad una prugna: “Sono triste perché tutti mi dicono che faccio piangere”
La prugna risponde: “Se sapessi cosa dicono a me...”

cose che credevi di non sapere...

- Il passato di verdure non è “ho verdurato”.

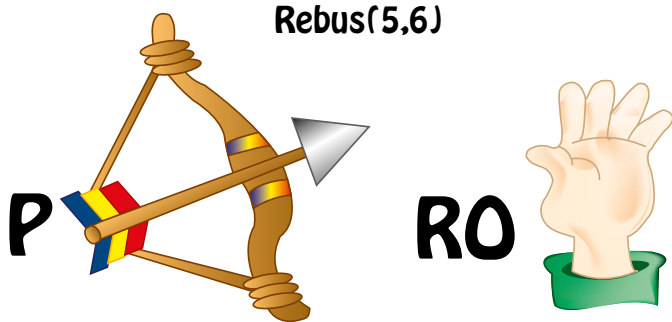
- Se fai le pizze sei un pizzaiolo, se fai le tovaglie non sei un tovagliolo

- Trovare un quadrifoglio in giardino è difficile, trovarci un'aragosta è impossibile.

Calabrò Rachele, Tarantino Chiara

1) costruzione provvisoria in legno. 2) è in un incendio, è rosso ma non è il fuoco. 3) ciao... a un tedesco. 4) “trash can” in italiano. 5) è doppio nel tacco. 6) fisico tedesco della relatività. 7) vi si festeggia San Patrizio. 8) just... in the rain. 9) lo indossi con lo smoking. 10) può esserlo un nome. 11) dopo il nome utente. 12) tipico pane francese. 13) lo porti da una vacanza. 14) le stai inserendo.

Rebus(5,6)



P _ _ _ RO _ _ _



in soli 30 minuti
**lavanderia
Self Service**

dal piumone alla biancheria,
dai delicati ai tappeti,
pulito veloce, igienizzato e conveniente

Viale delle Rimembranze, 15 - Palmi (RC)
Tel. 0966.21088 - 360.782795



IL GUSTO NEL GUSCIO

Via N. Sauro, 110 - PALMI (RC)

WWW.STUDIODIGIPRESS.IT



grafica
pubblicità
stampa
media
web

qualunque sia il tuo evento,
noi creiamo l'invito giusto..!



Matrimonio, Compleanno, Battesimo, Comunione, Cresima, Evento

+39 0966 42 12 61 • info@studiodigipress.it

EUROBET

CENTRO SCOMMESSE SPORTIVE

- Sport
- Ippica
- Sport virtuali
- Slot
- VLT

*gioca ma...
responsabilmente*

18+



Piazza 1° Maggio - Palmi (RC)